

N.3 2013 - euro 1,50

SAVONA IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

DIRETTORE RESPONSABILE: LUCIANO PASQUALE.
EDITORE: CENTROSERVIZI S.R.L. - VIA OREFICI 3/7, SAVONA
REG. TRIB. DI SAVONA AL N. 380/90 DEL 13/10/1990.
POSTE ITALIANE S.P.A. TASSA PAGATA SPEDIZIONE IN A.P. 45%
DECRETO LEGGE N. 353/2003 (CONV. IN LEGGE 27/2/2004, N. 46)
ART. 1, COMMA 1, DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.
STAMPA: GRAFICHE FRATELLI SPIRITO,
LOCALITÀ LIDORA 148/A, COSSERIA (SV).
GRAFICA: LE OFFICINE CREATIVE DI MATTEO FOSSATI.

In Val Bormida l'industria riconquista terreno



Con un doppio colpo, l'industria ha messo nuove radici a Carcare, nell'area centrale della Valle Bormida, già cuore produttivo - oggi in affanno - della provincia di Savona. Lungo la strada provinciale per Pallare (a sinistra) è in cantiere l'iniziativa del gruppo Noberasco, che sta costruendo lo stabilimento che ospiterà, ampliandole, le lavorazioni della frutta oggi svolte

sulla costa savonese. Definitivamente approvato, inoltre, il progetto di Toshiba Energia, che troverà spazio (l'inizio dei lavori è previsto a fine ottobre) su aree alla confluenza tra la Nazionale del Piemonte e l'ex statale 28 bis del Colle di Nava (foto a destra).

servizi alle pagine 4 e 5 -->

Elio Guglielmelli e i primi cento giorni della sua presidenza Avanti, a piccoli passi

La "campagna d'autunno" dell'Unione Industriali

Fiducia. E' la parola che Elio Guglielmelli ripete più spesso durante le settimane che lo portano a festeggiare i primi cento giorni alla guida dell'Unione Industriali di Savona. Una speranza di ripartenza economica dettata da timidi numeri, ma soprattutto dall'atteggiamento degli imprenditori: "Non c'è dubbio, mi considero maggiormente fiducioso rispetto a inizio estate quando ho iniziato il mandato". Il suo viaggio attraverso le aziende è già scattato, il numero uno dell'industria savonese sottolinea l'importanza di una stabilità governativa: "A prescindere da quello che potrà succedere nelle prossime settimane, durante i mesi passati abbiamo respirato a tratti persino un clima di maggiore

fiducia e questo, per chi fa impresa, resta un valore fondamentale".

Guarda all'autunno e traccia la linea delle priorità, Elio Guglielmelli: "Lavoro di squadra attraverso gruppi specifici per affrontare i temi in modo coordinato, maggiore accesso al credito e sfortimento della burocrazia. Ecco, i nostri principali obiettivi. Tutto senza dimenticare innovazione e internazionalizzazione per raggiungere nuovi mercati". E nel mettere a fuoco la quotidianità che chiude il 2013, il presidente dell'Unione Industriali di Savona richiama la sua relazione programmatica: "Necessario per la nostra associazione risulta lavorare con coesione, ingrediente confermato anche dalla sostanziale unanimità nel voto

Segue a pag. 2 -->

NELLA FOTO SOTTO, LA STRETTA DI MANO CHE NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DI SAVONA HA SANCIATO, A FINE GIUGNO, IL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE ALLA PRESIDENZA TRA FABIO ATZORI ED ELIO GUGLIELMELLI





SOPRA, SCORCIO DELLA SALA CONVEGNI DELL'UNIONE INDUSTRIALI NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA DEL 28 GIUGNO SCORSO. A FONDO PAGINA IL TAVOLO DELLA PRESIDENZA

Guglielmelli: "Va ricercata l'eccellenza nei servizi alle imprese"

Dare risposte agli associati

"Dalla Valle Bormida squarci di luce in un panorama che continua a preoccuparci.

I grandi progetti nel Vadese devono andare avanti se si vuole credere in una nuova fase di sviluppo"

-->
di Giunta e caratteristica costante nelle deliberazioni, tempo per tempo, approvate dagli organi statutari. Inoltre, dobbiamo ribadire autonomia e indipendenza dalla politica e dagli interessi parcellizzati che potrebbero condizionare i nostri comportamenti. Non dobbiamo mettere in secondo piano la capacità di lettura dei bisogni degli associati con un atteggiamento attivo e di risposta alle aspettative ricercando costantemente l'eccellenza nei servizi".

Analogo atteggiamento, il massimo dirigente dell'Unione lo nutre sul capitolo delle sinergie regionali: "Certamente dovremo perseguire l'ottimizzazione delle azioni cooperando nei diversi settori con le altre associazioni liguri, ma mantenendo, comunque, l'autonomia e l'indipendenza della nostra rappresentanza territoriale oltre che delle istanze delle imprese e dei diversi settori produttivi della provincia. Fondamentale ridurre i costi complessivi, ma senza transigere sull'elevato livello dell'offerta che fino a oggi siamo riusciti a garantire". Alle spalle è rimasta l'estate non priva di sorprese positive. Guglielmelli cita subito quella principale: "L'approdo di Toshiba a Carcare

rappresenta linfa vitale per la Val Bormida ed è uno stimolo per altre aziende, in questo caso imprenditori e politica hanno operato nel giusto modo". Qualche chilometro oltre la sfida di Noberasco con lo stesso comune nuovamente protagonista: "Possiamo dire con fierezza che Carcare ha chiuso il cerchio, adesso tocca a Cairo con tutta la partita delle aree Ferrania iniziando dal comparto solare costituito da persone valide e motivate. La costruzione del nuovo collegamento viario con le aree, certamente, faciliterà la ripresa nell'immediato futuro". Tuttavia il presidente savonese menziona pure gli spunti arrivati dall'industria del turismo: "Complice la crisi, le seconde case della riviera sono tornate a riempirsi. L'italiano medio ha scoperto nuovamente l'identità nazionale come non avveniva da decenni". Il via da qui per giocare il futuro senza dimenticare i grandi investimenti e le criticità che

nessuno vuole nascondere: "Il programma Maersk procede e attendiamo la decisione sui ricorsi per la centrale di Vado Ligure, dove un'azienda vuole investire per migliorare la propria capacità produttiva con una forte attenzione alle migliori tecnologie ambientali e non può non essere sostenuta in questo. Invece, riguardo l'edilizia, il 2013 confermerà l'andamento dell'anno precedente quando le opere pubbli-

che registrarono un calo del 46% e il lavoro privato si fermò a -20% con un operaio su quattro a casa. I dati purtroppo sono ancora in linea con quel trend".

E allora che fare? Guglielmelli, uomo pratico e proveniente dal mondo edile avrebbe anche una sua ricetta: "E' il momento di un grande patto tra pubblico e privato mettendo al centro il ruolo della prima casa per i giovani. Le difficoltà di accedere al credito mettono in ginocchio qualsiasi tipo di ambizione. Serve investire con serietà su un progetto di social housing mai partito realmente in Italia". Già, i giovani. Il riferimento alle nuove generazioni e al parallelo apporto dell'Unione non è consi-

derato aspetto marginale: "A Savona è stato fatto un grande lavoro di avvicinamento al mondo delle scuole attraverso Fabbriche Aperte. Dovremo proseguire allargando anche le esperienze di conoscenze lavorative al settore dell'edilizia". Poi, l'ultimo passaggio che profuma di appello. E' il manifesto di un presidente che non ama urlare, ma parlare di merito: "Chiunque senta la necessità di dire qualcosa alla nostra associazione troverà le porte aperte. Ascolteremo senza polemiche e preconcetti. Gli stessi elementi che chiediamo a chi la pensa in modo differente dal nostro. Su queste basi possiamo costruire un dialogo utile al territorio savonese".





Corradi nuovo ad Bombardier Italy

Dal mese di agosto l'ingegner Luigi Corradi ha assunto l'incarico di amministratore delegato di Bombardier Transportation Italy, branch italiana di Bombardier Transportation. Corradi succede a Roberto Tazzioli, che ha lasciato l'azienda. Il nuovo capo di Bombardier Transportation Italy ha 47 anni ed ha iniziato a lavorare nello stabilimento di Vado Ligure nel 1996. Nel 1998 ha svolto incarichi di rilievo nell'ambito del programma delle locomotive leggere E464 per Trenitalia, diventando nel 2003 direttore del sito Bombardier di Vado. Nel 2010 ha assunto anche la guida del progetto di treno ad Alta Velocità Zefiro V250, poi ridenominato da Trenitalia Frecciarossa 1000. A livello associativo è stato vicepresidente dell'Unione Industriali di Savona.



Il Frecciarossa 1000 presentato alla Bombardier di Vado Ligure

Il treno che mette le ali

Lanciato ai 360 orari, farà concorrenza all'aereo

IN ALTO A SINISTRA E A CENTRO PAGINA DUE MOMENTI DELLA PRESENTAZIONE DI FRECCIAROSSA 1000 NELLO STABILIMENTO BOMBARDIER TRANSPORTATION DI VADO LIGURE

Raggiunge punte massime di 400 chilometri orari e una velocità commerciale di 360 chilometri. E' in fase di test il primo esemplare di Frecciarossa 1000, il treno più veloce d'Europa. Ordinato da Trenitalia, realizzato da Bombardier in partnership con AnsaldoBreda e con il designer Bertone. E' stato intitolato a Pietro Mennea, leggenda dell'atletica azzurra, scomparso pochi giorni prima che il supertreno italiano uscisse dalla fabbrica. La sua presentazione è avvenuta nelle due sedi produttive di Pistoia (AnsaldoBreda) e, in estate, a Vado Ligure (Bombardier Transportation) alla presenza dell'amministratore delegato di Trenitalia, Mauro Moretti, che ha dato il tradizionale fischio per la partenza inaugurale del convoglio davanti a 250 invitati. "Oggi passiamo dal sogno alla realtà - ha detto Moretti -, con una serie di 53 treni super veloci ad alta tecnologia. Un impegno importante per noi che ha richiesto una notevole capacità di investimento, in linea con il completamento del progetto italiano dell'Alta Velocità. Sarà necessario sfrut-



tare questo fantastico mezzo di trasporto sul mercato, fornendo il massimo dei servizi ai passeggeri e alla clientela. Avremo una flotta che inaugurerà una stagione nuova, che ci permetterà di essere presenti sul mercato europeo ai massimi livelli di competitività" ha aggiunto il numero uno di Trenitalia. Frecciarossa 1000 collegherà Roma a Milano in meno di due ore e mezzo, facendo concorrenza al mezzo aereo. Ed è il primo convoglio AV europeo completamente interoperabile. Potrà viaggiare su tutte le reti ad alta velocità di Francia, Germania, Spagna, Austria, Svizze-

ra, Olanda e Belgio, superando le limitazioni di carattere infrastrutturale, in particolare le differenti alimentazioni elettriche e i diversi tipi di segnalamento. Composto da 8 carrozze per 469 posti a sedere, non solo sarà il treno più veloce mai prodotto in Europa ma anche il più silenzioso con meno vibrazioni e minore impatto ambientale. Grazie al design aerodinamico e alle soluzioni d'avanguardia è possibile anche la riduzione dei consumi energetici. Le leghe ultraleggere utilizzate per la realizzazione dei convogli consentono il recupero dei materiali senza alcun impatto per

l'ambiente: l'85% è riciclabile e la percentuale dei materiali rinnovabili raggiunge il 95%. "Dopo i test dinamici di omologazione nella tratta tra Vado Ligure e Savona Parco Doria, il Frecciarossa Mennea è partito agli inizi di settembre per il circuito di prova di Velim, nella Repubblica Ceca, dove si potrà spingere sino a 250 chilometri orari. Nel frattempo a Vado è giunto l'esemplare numero 2 del supertreno. Il primo Frecciarossa 1000 sarà consegnato al committente entro settembre 2014 ed entrerà in servizio per Trenitalia all'inizio del 2015

a ridosso dell'Expo Mondiale di Milano" ha dichiarato Luigi Corradi, amministratore delegato di Bombardier Transportation Italy.

Il futuro parte da qui con le nuove sfide tutte da percorrere e tracciate dallo stesso presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando: "Lo stabilimento Bombardier di Vado Ligure punta sui locomotori del trasporto regionale e credo che su questo bisogna lavorare per fornire garanzie occupazionali. Auspicio che la strategia dell'azienda possa assicurare una reale prospettiva di produzione e lavoro". "Pensiamo che lo stabilimento vadese - gli ha indirettamente risposto il presidente e chief operating officer di Bombardier Transportation, Lutz Bertling, anch'egli presente alla cerimonia - possa avere prospettive produttive interessanti, dalla locomotiva Traxx per il trasporto merci a tutta la gamma degli elettrotreni, e l'azienda valuterà le nuove strategie in breve tempo anche per recuperare competitività sul mercato italiano, guardando agli investimenti necessari per le nuove produzioni".



TOSHIBA
Leading Innovation >>>

Toshiba T&D Europe occuperà 200 lavoratori

Nell'ex sito Tubicem sbarcano i giapponesi

I numeri dell'operazione – come è definita nel progetto elaborato dallo studio tecnico dell'ingegner Paolo Bagnasco di Cairo Montenotte – parlano chiaro e ne definiscono il rilievo: lo stabilimento si svilupperà su una superficie coperta di 7.500 metri quadrati e di questi 1.900 saranno destinati agli uffici. L'operazione si svilupperà su un'area totale da 32 mila metri quadrati, in passato sede dell'attività industriale della società Tubicem e oggi proprietà della Innovazione Immobiliare Srl, new-co di cui è amministratore unico Daniele Castiglia e che è partecipata da due compagni societarie valbormidesi tra cui la Castiglia Costruzioni Srl di Carcare. Soggetto attuatore dell'intervento, come da convenzione sottoscritta con il Comune carcarese, sarà Toshiba Transmission & Distribution Europe Spa, con sede a Genova. E' questa la sintesi di un intervento che ha il dolce profumo di un rilancio non solo per le aree di Carcare – San Giuseppe di Cairo, ma per l'intera Valle Bormida. Un'intesa firmata a Genova direttamente dall'amministratore delegato di Toshiba Transmission & Distribution Europe, Ryhokei Okamura. Il gruppo procederà alla conferma degli impegni assunti se la proprietà otterrà entro il 31 ottobre i permessi di costruzione del nuovo sito industriale, primo e unico stabili-



PER ORA SONO PRATI INTERROTTI DAL DISMESSO CAPANNONE INDUSTRIALE DI TUBICEM. MA ENTRO POCHES SETTIMANE L'AREA DI LOCALITÀ CIRIETTA, A CARCARE, DIVENTERÀ IL CANTIERE DI TOSHIBA

mento del settore energia della multinazionale Toshiba in Europa: "Si tratta di un intervento che rappresenta un'ulteriore tappa fondamentale per la vita economica della nostra provincia" sottolinea il direttore dell'Unione Industriali di Savona, Alessandro Berta. Carcare potrà diventare l'unico sito nel mondo in cui sarà presente una sala test per la produzione di accumulatori di energia. E a regime lo stabilimento potrà occupare 200 persone, anche nel settore dell'ingegneria e della ricerca. Inoltre c'è la possibilità di avviare una sorta di circolo virtuoso: d'intesa con la società AM Stampi Srl, sarà sviluppata nell'area industriale di Bragno un'ulteriore fase delle lavorazioni. L'azienda

valbormidese per procedere a queste operazioni darà avvio all'ampliamento del proprio sito produttivo e alla conseguente assunzione di nuovi lavoratori. Preoccupazione per i serrati tempi giapponesi rispetto alla licenza di costruire che non può andare oltre le prossime settimane? "No, credo che la strada sia ormai tracciata soprattutto dopo la conferenza dei servizi deliberante, un grande risultato per Carcare e per l'economia savonese. Poi, sull'aspetto occupazionale, abbiamo voluto far inserire l'articolo 13 della convenzione tra enti e azienda che prevede il via a corsi di formazione professionale destinati ai lavoratori valbormidesi per creare i profili professionali richiesti da Toshi-

ba" ha spiegato il presidente dell'Amministrazione provinciale di Savona, Angelo Vaccarezza.

A ribadire un concetto analogo è anche il primo cittadino carcarese, Franco Bologna: "Siamo davanti a un risultato rilevante. E' il frutto di una forte sinergia fra Regione, Provincia e Comune. Abbiamo lavorato insieme con obiettivi chiari e determinati, la nuova viabilità rende Carcare più facilmente raggiungibile. Questi sono i primi risultati dopo numerosi incontri fatti anche a Palazzo Chigi".

E nonostante il gruppo nipponico originariamente avesse trattato aree cairesi, c'è soddisfazione anche nelle parole del sindaco di Cairo Montenotte Fulvio Briano: "Dopo

anni di delusioni legate a una crisi generale o ai casi Acna e Ferrania, c'è finalmente il rilancio di un'intera vallata che deve andare oltre il singolo campanile". Sintesi certificata dal presidente della Regione Liguria che ricorda i tempi in cui l'operazione arrivò addirittura sul tavolo di Mario Monti e successivamente rischiò di fermarsi. "Ora, invece, siamo arrivati al traguardo. Una risposta concreta ai tanti lavoratori in cassa e mobilità con significative opportunità anche per i giovani. Arrivando a un accordo con il Piemonte per le aree Acna a Cengio saremo in grado di completare pienamente il riassetto della Val Bormida" aggiunge Claudio Burlando.

All'orizzonte, nuove sinergie in campo industriale e soprattutto scientifico. Il polo genovese dell'Istituto Italiano di Tecnologie situato a Morego e la collina degli Erzelli distano solo alcune decine di chilometri. L'Unione Industriali di Savona non si sbilanciano: "Oggi parliamo di una proiezione da centocinquanta persone direttamente occupate alle quali andranno a sommarsi ulteriori unità provenienti dall'indotto. Tuttavia ogni collaborazione va approfondita e il colosso giapponese già prima del suo insediamento ha valutato queste possibilità utili a un eventuale sviluppo del sito carcarese".



Nuovo stabilimento in cantiere alla Paleta

La frutta Noberasco trova casa a Carcare



Il fatturato del 2013 si aggirerà intorno agli 85 milioni di euro. La crescita nei primi otto mesi dell'anno ha registrato un +19% nei ricavi e +12% nei volumi. Sono consapevoli che difficilmente potranno chiudere con quel trend, alla Noberasco. Ma c'è energia a sufficienza per sorridere e concentrarsi appieno sul nuovo investimento di Carcare. Lì avanza lo stabilimento del futuro: un'area da 60 mila metri quadrati con 24 mila destinati al capannone e 3000 per la palazzina degli uffici. "La volontà è quella di spostare l'intera produzione da Albenga alla Paleta in Val Bormida entro la conclusione del 2014, l'iter procede con buon ritmo e l'auspicio è di terminare entro i prossimi dodici mesi" spiega Mattia Noberasco, direttore generale del gruppo.

Un investimento in tecnologia e innovazione con l'obiettivo di aumentare anche il numero di occupati. Attenzione rivolta allo sfruttamento massimo della luce naturale, all'abbattimento dei consumi energetici e alla garanzia di una massima vivibilità per gli abitanti. "Un po' di malinconia a lasciare Albenga, ma era per noi un passo obbligato e rimaniamo comunque con affetto nel territorio savonese. Qui avremo gli spazi sufficienti per essere ancora maggiormente competitivi. Saremo in grado di lavo-



RUSPE AL LAVORO. IN ALTO, PER PREDISPORRE LE AREE CHE OSPITERANNO IL NUOVO STABILIMENTO DI NOBERASCO, AI MARGINI DELLA STRADA PROVINCIALE PER PALLARE, IN LOCALITÀ PALETA DI CARCARE. I LAVORI SI CONCLUDERANNO ENTRO LA FINE DEL 2014

rare più prodotti con possibilità di aumentare la produzione. Un segnale di speranza per il territorio" dichiara il presidente e amministratore delegato Gianbenedetto Noberasco. Oggi l'azienda savonese continua a guardare all'Italia come principale destinazione, ma anche Germania e Francia regalano soddisfazioni di primo piano: "Il mercato nazionale nella frutta secca segna una crescita dei consumi. La piazza tedesca fa registrare dati incoraggianti e la Francia almeno per la parte di sud est vorremmo considerarla parte della macroregione che comprende la Liguria con un servizio gestito direttamente dai nostri stabilimenti savonesi. Poi, altri mercati stanno nascendo in Scandinavia, ma persino su

Thailandia e Australia" rimarca il giovane direttore generale. L'auspicio è quello di poter arrivare in breve tempo a un incremento dell'occupazione pari al 10% nonostante ogni investimento qui sia ponderato al dettaglio: "Il traguardo è quello, non ci nascondiamo. Solo, confidiamo che il mercato lo possa consentire" ribadisce Mattia Noberasco. E intanto c'è la nuova sfida di famiglia, quella legata al marchio: Noberasco 1908. Una firma che unisce tradizione e qualità al tempo stesso. Oggi gli ingredienti sono già esaltati da due punti vendita ad Albenga e in via Spadari a Milano, la strada del gusto a due passi dal Duomo. "Hanno rappresentato scommesse vincenti. La volontà del gruppo

punta a una nuova apertura nel centro di Torino entro dicembre. Vorremmo inaugurare un negozio Noberasco 1908 ogni anno, centrare quell'aspirazione significherebbe operare in un mercato vivo e dinamico". E la ricetta che gira il mondo tra poco tempo scatterà da Carcare, nuova capitale dell'economia savonese. Una rilevanza sottolineata pure dagli assessori a industria e infrastrutture della giunta regionale, Renzo Guccinelli e Raffaella Paita: "La Val Bormida è un territorio fondamentale per lo sviluppo della Liguria e per questo stiamo lavorando agli adeguati collegamenti viari. Pensiamo alla variante della Carcare-Melogno, un lotto sarà concluso nel dicembre 2013 mentre sul se-

condo, dopo i problemi procedurali, verrà riaperta la gara. Con il Comune stiamo ragionando anche su una nuova rotatoria per migliorare ancora la viabilità e far confluire tutti gli innesti viari della zona. E' chiaro che bisogna supportare a livello di infrastrutture le aziende che decidono di investire sul nostro territorio". Oltre all'insediamento produttivo, sono infatti previsti anche interventi importanti rivolti a creare un "parco fluviale delle Bormide". L'area della Paleta sarà ridisegnata con una pista ciclabile, la passeggiata lungo il corso d'acqua, il verde pubblico, l'arredo urbano e l'illuminazione notturna.

Nell'ambito del progetto anche opere di mitigazione ambientale con piantumazione di alberi su tutti i fronti, in particolare sulla sponda del rio Biestro, interessato da azioni di messa in sicurezza idraulica. E' prevista la costruzione del parcheggio pubblico vicino alla Provinciale 15, con una fascia di verde che separerà il park dalla recinzione del complesso produttivo.

Per la viabilità di raccordo con la SP 15 sono previsti due accessi: il primo dalla rotonda esistente, il secondo tramite una nuova rotatoria (che realizzerà Noberasco), sul rettilineo della provinciale per Pallare, in corrispondenza della diramazione per Plodio.

Innovare, ma senza stravolgere perché chi mi ha preceduto ha fatto un ottimo lavoro. Parole del neo presidente del Gruppo Giovani Industriali di Savona, Mattia Noberasco. Riferimento dell'imprenditore trentaseienne è la gestione quadriennale di Elisabetta Cappelluto, ex leader della sezione più verde dell'Unione, che ha completato i due mandati biennali previsti dallo statuto e non più rinnovabili. Ora tocca a lui, laureato nel 2004 in economia aziendale presso l'Università degli Studi di Pavia ed en-

Noberasco nuovo presidente del Gruppo "under 40"

I Giovani chiedono uno scatto in salita

trato subito dopo nell'azienda di famiglia come assistente al direttore supply chain, seguendo specificatamente il progetto di riorganizzazione della logistica distributiva. Nel 2006 ha conseguito il Master in Strategia Aziendale (MISA) presso la SDA Bocconi di Milano. Dal febbraio 2007 è responsabile IT e supply

chain di Noberasco SpA. Dal maggio 2007 al giugno 2012 ha ricoperto la carica di amministratore delegato di Agri Food Srl, società del Gruppo Noberasco che racchiude tutte le attività di operations. Nel febbraio 2011 è stato nominato direttore generale di Noberasco SpA, azienda nata come "Ditta Individuale Benedetto Noberasco" nel 1908 e che oggi ha conquistato, grazie all'esperienza maturata in oltre cent'anni, la leadership italiana nel settore della frutta secca.

"Si amo una squadra eterogenea, credo che insieme faremo cose buone" ha assicurato Mattia Noberasco. Al suo fianco Alessio Albani (Omnia Medica Srl),

Carlo Sambin (Sunrise Srl) e Valentina Spirito (Grafiche F.lli Spirito) in qualità di vice presidenti. "Negli ultimi anni ho vissuto da vicino, come vice presidente dell'Unione Industriali di Savona e del Gruppo Giovani dell'Industria, la vita della nostra associazione - ha dichiarato il neopresidente subito dopo l'elezione -. Questa esperienza mi ha fatto comprendere come l'impegno associativo possa essere estremamente coinvolgente per i numerosi e complessi argomenti che vengono affrontati e soprattutto per le diverse prospettive, rispetto a quelle analizzate durante il governo delle nostre imprese di cui è necessario tenere conto nel maturare le decisioni da prendere. E' stata inoltre un'esperienza molto formativa che sono lieto di poter proseguire come presidente dei Giovani Imprenditori di Savona anche con l'obiettivo - ha concluso - di dare continu-

NELLA FOTO IL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE AL GRUPPO GIOVANI DELL'INDUSTRIA TRA IL PRESIDENTE USCENTE ELISABETTA CAPPELLUTO E IL SUO SUCCESSORE, MATTIA NOBERASCO

ità all'intenso lavoro svolto da Elisabetta Cappelluto".

Il nuovo Consiglio Direttivo, eletto con voto unanime dall'Assemblea, è composto oltre che dal presidente e dai vice presidenti, anche dai Consiglieri Paolo Bellissimo (Strutture S.r.l. di Vado Ligure), Francesca Brusati (Tedde Group S.r.l. di Savona), Maurizio Picasso (Picasso Gomme Albenga S.r.l.)

Il Gruppo Giovani dell'industria opera nell'ambito dell'Unione Industriali della Provincia di Savona e ad esso aderiscono imprenditori e dirigenti delle aziende associate con meno di 40 anni di età. Il Gruppo opera in collegamento con i Giovani di Confindustria Liguria e quelli di Confindustria nazionale, attualmente guidati da Jacopo Morelli. Gli obiettivi dell'attività del Gruppo Giovani Imprenditori sono la crescita imprenditoriale e manageriale degli aderenti, con particolare riferimento all'innovazione, sia nell'ambito aziendale che nel contesto sociale in cui le imprese svolgono la loro attività.



Assemblea della Sezione con ampio rinnovamento delle cariche

Gli edili si affidano a Gaiotti

L'ingegnere Gianfranco Gaiotti è il nuovo presidente della Sezione Costruttori Edili (Ance Savona) dell'Unione Industriali. Subentra al presidente uscente Elio Guglielmelli, recentemente eletto al vertice dell'associazione. Amministratore delegato di Orsa 2000, società nell'orbita del gruppo Demont dove il neo-presidente è entrato nel 1987, prima come amministratore delegato di Gesco e successivamente di Demont e Fidia. Ha anche assunto cariche professionali nel settore pubblico ricoprendo, dal 1994 al 2006, la carica di presidente di Amnu, la municipalizzata del Comune di Savona poi trasformata in azienda speciale e successivamente in Ata Spa. Presidente dei Giovani Industriali dal 1993 al 1997, dal 2001 è membro di giunta dell'associazione di via Gramsci e membro

del Consiglio della Camera di Commercio in rappresentanza del settore industria. Con Gianfranco Gaiotti sono stati nominati i vicepresidenti Giovanni Craviotto e Guido Ragogna. Obiettivo immediato del mandato sarà impostare iniziative rivolte a contrastare il trend di settore del 2012, anno in cui in provincia di Savona hanno chiuso 122 imprese di costruzioni. Il primo trimestre 2013 si è confermato con trend altrettanto negativo e con un crollo della massa salari, scesa del 36% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. "La situazione resta pesante, frutto di una politica nazionale che ha dapprima negato la crisi poi l'ha minimizzata e infine ha omesso di adottare le misure necessarie, preferendo continuare a non incidere sulla spesa pubblica corrente per non compromettere

un certo consenso elettorale. Tuttavia oggi la regia di Savona passa a persone giovani e con voglia di fare, resto fiducioso" ha sottolineato nella sua ultima relazione annuale davanti all'assemblea di sezione il presidente uscente Elio Guglielmelli, attuale numero uno dell'Unione Industriali. L'elezione di Gaiotti è stata seguita dalla ricomposizione del consiglio direttivo e degli altri organi della sezione. Fanno parte dell'ufficio di vicepresidenza Massimo Arimondo, Giovanni Craviotto e Guido Ragogna. Consiglieri eletti sono: Francesca Accinelli, Giampaolo Bagnasco, Paolo Bellissimo, Gabriella Defilippi, Manuela Freccero, Giuseppe Garofano, Davide Genesio, Giovanni Grondona Viola, Pietro Angelo Musso, Matteo Tabò. Garanti contabili effettivi sono: Massimo Freccero, Paolo Casaccia,

Marinella Germano. Garanti contabili supplenti: Roberto Canibus e Luigi Verus. Il collegio dei probiviri è composto da Silvio Accinelli, Luigi Boffa, Roberto Marson, Giorgio Sacchi, Francesco Vernazza. Consiglieri di diritto della sezione sono: Maurizio Bagnasco (presidente della Commissione Paritetica Territoriale di Savona), Fabrizio Barbano (delegato Piccole Imprese Edili), Alberto Formento (presidente Ente Scuola Edile di Savona), Giorgio Sacchi (presidente Cassa Edile di Savona e past president), Sa - muela Vinai (pre - sident -

te Giovani Imprenditori Edili di Ance Savona). Sono membri di diritto del consiglio direttivo i past president: Silvio Accinelli, Giorgio Sacchi, Luigi Boffa, Francesco Vernazza, Elio Guglielmelli.

GIANFRANCO GAIOTTI (NELLA FOTO), INGEGNERE, AMMINISTRATORE DELEGATO DI ORSA 2000 E MEMBRO DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA. E' IL NUOVO PRESIDENTE DEI COSTRUTTORI DI ANCE SAVONA



Piccola Industria, rieletto Barbano



Il costruttore Fabrizio Barbano (nella foto), titolare di Alfa Costruzioni Edili, è stato rieletto presidente del Comitato Piccola Industria di Savona. A 43 anni sarà ancora lui a guidare una sezione in cui sono rappresentate le imprese con meno di 50 addetti ossia una percentuale intorno all'85% di tutti gli associati all'Unione Industriali di Savona. Affiancato da Franco Carlotto (Scilla Srl) e Carlo Sambin (Sunrise Srl), il presidente confermato non ha dubbi sul difficile momento delle piccole aziende: "Siamo ancora in mezzo al guado di una crisi generalizzata che va oltre il nostro territorio. Le difficoltà non sono ancora superate e soprattutto in provincia di Savona, dove particolarmente forti sono i legami e le sinergie con le medie e grandi aziende, esistono maggiori opportunità di poter recuperare il terreno perduto. E' evidente che il problema è di rafforzare l'imprenditoria savonese, in primo luogo concretizzando le occasioni rappresentate dagli investimenti connessi ai progetti di sviluppo più volte evidenziati dall'Unione Industriali". Dunque, una sfida tutta in salita che però non spaventa Barbano.

Il nuovo Comitato Provinciale Piccola Industria è composto, oltre che da presidente e vicepresidenti, dai consiglieri: Gianni Gualco (ADR di Sassello), Gabriela Ceccarelli (CPG Lab), Agostino Tarello (Nautica), Stefano Perugini (Braia), Massimo Vaccari (Ligure Piemontese Laterizi), Giovanna Risso (Azienda Multiservizi Andora), Giovanni Serviati (Saie Pluriservizi), Paolo Olmo (Olmo Giuseppe), Silvano Budel (Savass Broker), Daniele Fusco (Ilce), Paolo Palma (Depositi Costieri Savona), Matteo De Benedetti (VBM), Dario Sabatelli (Marco Sabatelli Editore). Fanno inoltre parte del Comitato gli ex presidenti Fabrizio Re e Mattia Noberasco.



Giunta biennio 2013/2015

L'Assemblea Annuale del 28 giugno 2013 ha dato il via anche ad un'intensa stagione di assemblee di Sezione che hanno provveduto al rinnovo delle cariche associative. Coinvolti nella tornata elettorale, oltre alle 12 sezioni che compongono l'Unione Industriali di Savona, anche il Gruppo Giovani dell'Industria e il Comitato provinciale della Piccola Impresa. Con tutte le caselle a posto è stata quindi possibile la ricostituzione della Giunta che guiderà l'Unione Industriali nel prossimo biennio 2013/2015. Questa la composizione:

Geom.	Elio GUGLIELMELLI	.	Presidente
Ing.	Ezio BRACCO	.	Vice Presidente
Sig.	Claudio BUSCA	.	Vice Presidente
Sig.	Fabrizio DE FACIS	.	Vice Presidente
Sig.	Alessandro PICCARDO	.	Vice Presidente
Sig.	Guido GHIRINGHELLI	.	Presidente Sezione Alimentare
Sig.	Gianni GUALCO	.	Vice Presidente Sezione Alimentare
Dr.	Simone SIMONETTI	.	Presidente Sezione Aziende della Sanità
Dr.	Francesco BOGLIOLO	.	Vice Presidente Sezione Aziende della Sanità
Ing.	Manlio PACITTI	.	Presidente Industria per l'Ambiente
Dr.	Pietro MOLTINI	.	Vice Presidente Industria per l'Ambiente
Dr.	Antimo TOPI	.	Vice Presidente Industria per l'Ambiente
Ing.	Roberto ZAMBRINI	.	Presidente Sezione Cantieristica Navale
Ing.	Claudio GIROMINI	.	Presidente Sezione Chimica e Petroliera
Ing.	Vincenzo AURIEMMA	.	Vice Presidente Sezione Chimica e Petroliera
Dr.	Andrea ISAIA	.	Vice Presidente Sezione Chimica e Petroliera
Dr.	Fabrizio FESTA	.	Presidente Sezione Credito e Assicurazioni
Dr.ssa.	Elisabetta ANTIBO	.	Vice Presidente Sezione Credito e Assicurazioni
Ing.	Gianfranco GAIOTTI	.	Presidente Sezione Imprenditori Edili
Ing.	Giovanni CRAVIOTTO	.	Vice Presidente Sezione Imprenditori Edili
Dr.	Guido RAGOGNA	.	Vice Presidente Sezione Imprenditori Edili
Dr.	Diego GANDOLFO	.	Presidente Sezione Estrattiva e Laterizi
Sig.	Massimo PARODI	.	Presidente Sezione Federturismo
Ing.	Daniele BRACCO	.	Presidente Sezione Impiantistica Meccanica
Sig.	Francesco BRUZZONE	.	Vice Presidente Sezione Impiantistica Meccanica
Dr.ssa	Caterina SAMBIN	.	Vice Presidente Sezione Impiantistica Meccanica
Dr.	Luca TASSINARI	.	Presidente Sezione Meccanica
Dr.ssa	Denise MARENCO	.	Vice Presidente Sezione Meccanica
Sig.	Maurizio FERRECCHI	.	Vice Presidente Sezione Meccanica
Ing.	Enrico ERULO	.	Presidente Sezione Servizi Pubblica Utilità
Dr.	Roberto NOVELLI	.	Vice Presidente Sezione Servizi Pubblica Utilità
Sig.	Giorgio BLANCO	.	Presidente Sezione Terminalisti Portuali
Dr.	Gerardo GHILIOOTTO	.	Vice Presidente Sezione Terminalisti Portuali
Sig.	Gabriel SAPIENTE	.	Presidente Sezione Terziario Superiore
Ing.	Alberto IMOVILLI	.	Vice Presidente Sezione Terziario Superiore
Dr.	Alberto FULCINI	.	Presidente Sezione Trasporti e Ausiliari del Traffico
Ing.	Marco BOGLIACINO	.	Vice Presidente Sez. Trasporti e Ausiliari del Traffico
Avv.	Claudio STRINATI	.	Vice Presidente Sez. Trasporti e Ausiliari del Traffico
Sig.	Mario MALLARINI	.	Presidente Sezione Varie
Sig.ra	Alba PICASSO	.	Vice Presidente Sezione Varie
Sig.	Fabrizio RE	.	Vice Presidente Sezione Varie
Ing.	Andrea BARTOLOZZI	.	Presidente Sezione del Vetro, Ceramica e Refrattari
Dr.	Mauro PARODI	.	Vice Presidente Sezione del Vetro, Ceramica e Refrattari
Ing.	Raffaella PESCIO	.	Vice Presidente Sezione del Vetro, Ceramica e Refrattari
Geom.	Fabrizio BARBANO	.	Presidente Comitato Piccola Industria
Dr.	Franco CARLOTTO	.	Vice Presidente Comitato Piccola Industria
Dr.	Carlo SAMBIN	.	Vice Presidente Comitato Piccola Industria
Dr.	Mattia NOBERASCO	.	Presidente Gruppo Giovani dell'Industria
Sig.	Alessio ALBANI	.	Vice Presidente Gruppo Giovani dell'Industria
Sig.na	Valentina SPIRITO	.	Vice Presidente Gruppo Giovani dell'Industria

Tirreno Power annuncia un intervento da 40 milioni di euro

Con il parco coperto carbone sotto chiave

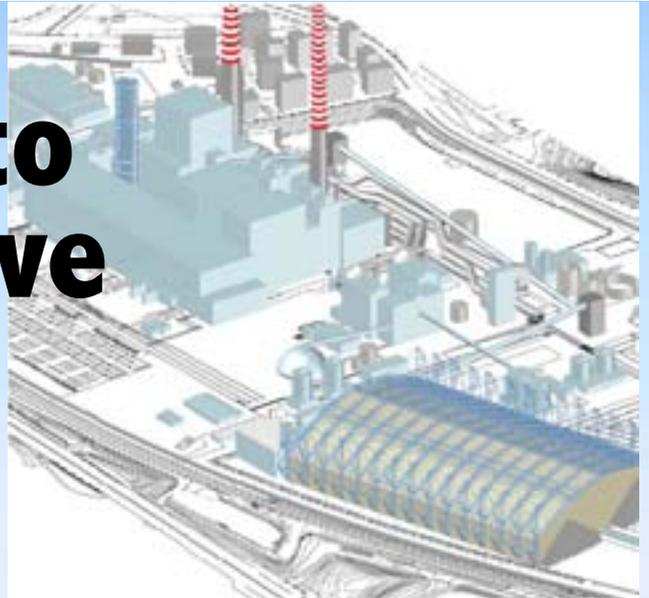
Vale 40 milioni di euro e due anni di cantiere, con una presenza media costante di 80 unità lavorative, l'intervento per costruire il parco carbone coperto nella centrale termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure - Quiliano. La presentazione dell'investimento e le sue possibili e auspicabili ricadute sull'attività delle imprese locali sono state al centro di un incontro, alla Camera di Commercio di Savona, a inizio luglio, dello specifico "tavolo del lavoro" costituito nel 2011 allo scopo di cogliere tutte le opportunità offerte alle aziende locali dall'avvio dei programmi di ristrutturazione e ambientalizzazione degli impianti energetici.

Nella Sala Magnano di Palazzo Lamba Doria erano presenti il direttore generale di Tirreno Power, Giovanni Gosio, l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Renzo Guccinelli, il presidente della Provincia di Savona, Angelo Vaccarezza, i sindaci di Vado Ligure e di Quiliano, Attilio Caviglia e Alberto Ferrando, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria, oltre al presidente della Camera di Commercio di Savona, Luciano Pasquale.

L'operazione carbonile è stata presentata dai tecnici di Tirreno Power. I numeri più significativi riguardano le dimensioni della struttura (circa 4 campi da calcio), che sarà a pianta rettangolare,

lunga 216 metri per 175 metri di lunghezza, e alta, al culmine della volta, 50 metri. Il grande capannone a campata unica, collocato sulla stessa area dell'attuale deposito a cielo aperto, avrà una capacità di 212 mila tonnellate di carbone (60 mila tonn. meno del parco scoperto).

Le attività progettuali, che hanno richiesto costi per 600 mila euro, sono state in gran parte affidate a tecnici locali. Individuati i tre main contractors (per le opere civili, la copertura e le macchine operatrici) i lavori dovrebbero iniziare nel gennaio del 2014. Tirreno Power sta contattando le imprese locali interessate ad agire come subfornitrici. L'elenco di queste ditte, con le integrazioni che giungeranno da un



confronto con la Camera di Commercio di Savona, sarà trasmesso ai main contractors, che interpelliranno le ditte.

"E' chiaro che sulla base degli accordi sottoscritti - ha sottolineato il presidente camerale Luciano Pasquale - a parità di qualifica e di condizioni economiche gli ordini saranno aggiudicati alle imprese del territorio. L'intesa con Tirreno Power, inoltre, tutela le ditte della subfornitura anche dal punto di vista

dei tempi di pagamento delle fatture".

Su questi due punti l'assicurazione del direttore generale di Tirreno Power è stata puntuale: "Non si tratta di raccomandare alcune ditte, ma di una precisa clausola contrattuale che dovrà es-



La qualità dell'aria a Savona è tra le migliori in Italia

La Centrale di Vado Ligure - afferma una nota di Tirreno Power - ha conseguito nel dicembre 2012 l'Autorizzazione Integrale Ambientale (la cosiddetta AIA) a seguito di un lungo e accurato iter autorizzativo che ha coinvolto oltre al ministero dell'Ambiente e della Tutela del mare, il ministero della Salute, dello Sviluppo economico, Regione, Provincia, ARPA Liguria, ISPRA.

Come noto, le Autorizzazioni di questo tipo sono incentrate sul rispetto delle condizioni che devono garantire la piena conformità ai requisiti normativi richiesti in materia ambientale e, come nel caso di Vado Ligure, nel rispetto di pa-

rametri ancora più stringenti di quelli stabiliti dalle leggi italiane ed europee vigenti.

La Centrale che è di proprietà di Tirreno Power dal 2003, oltre ad essere soggetta a controlli e monitoraggi continui, è certificata EMAS (certificazione ambientale) ed OHSAS (certificazione di sicurezza) da certificatori internazionali indipendenti.

L'impegno costante è confortato da valori ambientali molto buoni, comprovati anche dai dati della qualità dell'aria che da anni fanno della Provincia di Savona una delle migliori in Italia. Quale ulteriore elemento di riflessione, tra i molti disponibili, vi è il recente studio pubblicato dall'ISPRA (l'I-

stituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale) secondo il quale le polveri sottili (PM 2,5 e PM 10) prodotte dagli impianti industriali di produzione energetica sono passate in Italia, dal 43% sul totale nel 1990, al 3% nel 2010 (pur in presenza di una leggera crescita dell'utilizzo del carbone), evidenziando altresì l'aumento di emissioni di polveri sottili da altre fonti come gli impianti di combustione non industriali (commerciali, residenziali, istituzionali, agricoltura), cresciute nello stesso periodo di oltre il 200%.

La società inoltre, per rispondere alle richieste del territorio, sarà impegnata da gennaio 2014 in importanti lavori



per la copertura integrale del parco carbone, con un impegno economico rilevante che coinvolgerà come sempre più accade, aziende e manodopera principalmente locale.

"Ci paiono queste - sottolinea la società - argomentazioni

concrete che rispondono con azioni fattive alle campagne di denigrazione nei confronti di Tirreno Power, difficilmente comprensibili, che hanno toccato punti di acrimonia che travalicano la normale dialettica civile".



LOCALIZZAZIONE. FOTOINSERIMENTO CON VISTA DALL'AUTOSTRADA, RENDERING: COSÌ SARA' IL NUOVO PARCO COPERTO

sere rispettata dalle imprese che avranno in appalto l'opera" ha confermato l'ingegner Gosio.

Il numero uno di Tirreno Power, tuttavia, non ha nascosto la sua preoccupazione sia per la situazione genera-

le ("con la crisi gli impianti lavorano al 25% della loro potenzialità") sia per la possibile evoluzione del Proget-

to Vado, che è incentrato sulla realizzazione di un nuovo gruppo a carbone e sulla profonda ristrutturazione delle due sezioni esistenti. "Sono preoccupato su tutto, anche sul progetto del carbonile che andrà in cantiere all'inizio dell'anno nuovo - ha aggiunto -: gli scenari possono cambiare. Al territorio

chiediamo un sostegno forte e coeso, perché temo che da soli non ce la faremo a difendere quello per cui abbiamo combattuto negli ultimi sei anni. Serve più fiducia verso questa azienda e non basta più dire che il progetto si deve fare perché significa dare respiro all'economia: c'è inve-

ce bisogno che cambi il clima intorno a questa azienda. L'interesse di Tirreno Power verso il progetto resta alto, la sua validità dal punto di vista ambientale è altrettanto alta.



Le emissioni nell'aria monitorate da 7 stazioni

Tirreno Power gestisce una delle reti di rilevamento della Qualità dell'Aria del territorio con postazioni ubicate nei comuni di: Savona, Vado Ligure, Altare, Bergeggi e Quiliano. La Rete di rilevamento è stata realizzata in accordo alle prescrizioni impartite dalle Autorità che hanno previsto l'ubicazione, la tipologia degli strumenti e le modalità di taratura.

La Rete è composta da sette postazioni per il monitoraggio dei parametri relativi alla qualità dell'aria e da una postazione meteorologica per la correlazione dei dati ambientali con quelli meteorologici; viene moni-

torata in continuo la concentrazione di biossido di zolfo, ossidi di azoto e polveri totali, secondo specifici accordi con le Autorità locali che indicano precise modalità di gestione. I dati sono trasmessi al Centro Operativo Provinciale gestito da Arpal. Le emissioni al camino delle sezioni termoelettriche sono monitorate in continuo secondo le vigenti normative attraverso due Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni: il primo relativo alle sezioni alimentate a carbone che misura la concentrazione di biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e polveri totali; il secondo asservito alla sezione

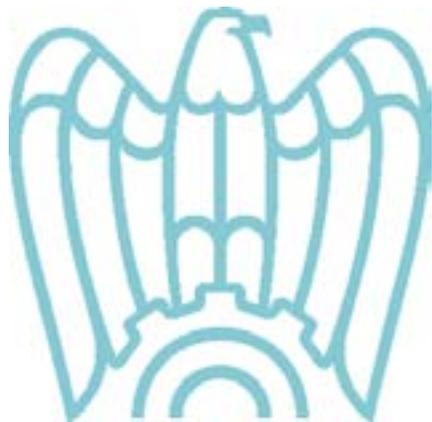
a ciclo combinato alimentata a gas naturale, che misura la concentrazione di ossidi di azoto e monossido di carbonio. I dati dei due Sistemi sono pubblicati in tempo reale su un sito web dedicato ed accessibile ai Comuni di Vado Ligure e Quiliano e alla Provincia di Savona. La strumentazione è gestita e tarata secondo specifici protocolli concordati con le Autorità; le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa sono eseguite da Laboratori terzi accreditati, previa comunicazione agli Enti di controllo. La Centrale svolge, inoltre, ulteriori attività di monitoraggio periodico sulle emissioni al camino prodotte dal-



le sezioni termoelettriche secondo specifici protocolli concordati con le Autorità. In aggiunta agli obblighi di legge, i risultati dei monitoraggi e dei controlli sono validati dall'Ente di certificazione e dal Comitato EMAS

del Ministero dell'Ambiente e resi pubblici annualmente con la divulgazione della Dichiarazione ambientale in ottemperanza al Regolamento EMAS a cui la Centrale aderisce volontariamente da oltre 10 anni.

“La capacità di apprendere più velocemente dei vostri concorrenti potrebbe essere il solo vantaggio competitivo che avete”. Il ragionamento scatta da una frase firmata Arie De Geus, autore di “L’azienda del futuro”. Dunque, la formazione intesa come strumento di difesa e strategia per migliorare i processi di crescita. La ricetta, a Savona, viene suggerita da Centroservizi S.r.l ed è così ormai da più di 25 anni. Un’offerta formativa che aggiunge valore, mirata ad aziende, organizzazioni private e pubbliche per sviluppare, grazie ai docenti provenienti da tutta Italia, le capacità delle risorse umane che operano in esse. Anche l’ultimo trimestre 2013 non fa differenza per la società che opera in parallelo con l’Unione Industriali. Oltre la formazione aggiornata e di qualità, possibilità di offrire alle imprese che desiderano finanziare i propri progetti formativi attraverso i fondi interprofessionali Fondirigenti e Fondimpresa, un servizio di consulenza che solleva le aziende da buona parte dei vincoli burocratici. Inoltre convenzioni e abbonamenti per le ditte e gli enti pubblici consentono di ridurre i costi dei corsi che sono organizzati a Savona o direttamente presso la sede dell’azienda. Il calendario completo è disponibile sul sito internet www.ciservi.it o direttamente su uisv.it. Ambiente, igiene e sicurezza sul lavoro, amministrazione e gestione risorse umane, commerciale e marketing, edilizia, urbanistica ed appalti, fisco, tributi e società costituiscono soltanto alcune aree di formazione. A queste si sommano i settori di produzione, logistica e servizi tecnici ma anche i capitoli legati al miglioramento delle capacità e competenze o programmazione e controllo di gestione, il panorama inerente la pubblica amministrazione e le certificazioni di qualità. Circa 2000 persone sono state coinvolte durante l’ultimo esercizio nei corsi, un numero che aumenta in modo significativo se vengono considerate anche le iniziative convegnistiche organizzate da Centroservizi su commissioni di terzi. Interventi di analisi dei bisogni formativi, progettazione, consulenza sulla gestione e rendicontazione dei corsi di formazione aziendale finanziati, organizzazione di corsi a catalogo, consulenza sulle tipologie dei finanziamenti, studi e ricerche, consulenza in tema di controllo di gestione, privacy, sicurezza dei sistemi informativi, costituiscono l’ampia gamma di opportunità fornite a chi fa impresa.



CATALOGO DEI CORSI

SETTEMBRE - DICEMBRE

2013



La formazione come risorsa

**AGGIORNAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE PER IMPRENDITORI
TECNICI E PROFESSIONISTI**

Centroservizi S.r.l. - Società di servizi dell’Unione Industriali della Provincia di Savona - Via Gramsci 10, Savona.

Unione Industriali
della Provincia
di Savona



Centroservizi S.r.l. ciservi.it



Giornata della sicurezza con 200 studenti in azienda

L'educazione stradale spiegata da Continental

Protagonisti i ragazzi delle scuole superiori e lo stabilimento Continental Brakes di Cairo Montenotte che ha voluto partecipare come sponsor dell'evento. Circa 200 ragazzi delle classi terze e quarte dell'I-tis e del Patetta si sono alternati durante la presentazione del laboratorio mobile con simulatore di impatto e di ribaltamento. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare gli attuali passeggeri nonché futuri conducenti di autoveicoli all'importanza delle cinture di sicurezza. Sono state effettuate due prove in diretta con protagonisti gli stessi ragazzi. Nella prima è stato dimostrato che senza la cintura di sicurezza è impossibile rimanere immobili anche nel caso di arresto del veicolo da velocità molto basse (5 Km /h). Nella seconda i ragazzi sono stati fatti salire su un veicolo presente all'interno del laboratorio e, una volta indossata la cintura di sicurezza, il veicolo è stato fatto ribaltare. Lo scopo era quello di mostrare che il mancato utilizzo delle cinture avrebbe provocato traumi di notevole entità. Di quest'ultima prova sono stati inoltre mostrati video di crash test, in modo tale da rendere più chiaro quanto accade in caso di mancato aggancio delle cinture di sicurezza. Attenzione è stata rivolta anche al trasporto dei bambini: sottolineatura massima per il pericolo causato dal mancato utilizzo di appositi sistemi di sicurezza come i seggiolini e i sedili rialzati. L'educazione stradale rappresenta un potente e reale mezzo per ridurre al minimo gli incidenti e le loro conseguenze.



Continental ha anche ospitato una tappa della terza edizione della rievocazione storica del circuito di Cosseria. Più di 50 auto d'epoca hanno sfilato sotto il gonfiabile a tema Continental e sono state poi schierate, con il supporto degli organizzatori e della Protezione Civile, dalla meno giovane alla più recente nel parcheggio antistante lo stabilimento, scandendo con un solo colpo d'occhio un viaggio tra generazioni. La Standard Modello Unico del 1906 è stata la prima a sfilare e i suoi proprietari hanno dato lustro al mezzo vestendo con capi dell'epoca, compresi cappellino e occhiali sfoggiati a cappotta abbassata. Veicoli risalenti alle guerre mondiali intatti ora come allora, curati in ogni minimo dettaglio dai titolari. Auto uniche,

il caso per esempio della Lancia Astura Coupè i cui disegni sono stati fatti bruciare dall'allora proprietario Galeazzo Ciano. Ogni macchina una storia: Balilla, Topolino, Coupè, Rolls Royce e sidecar che hanno vissuto stagioni indimenticabili. E per immortalare la storia, un grande pittore, Gianni Pascoli: scelta una macchina, ne porta colori e intensità sulla sua tela. Il direttore risorse umane, Luca Tassinari, ha assegnato 8 riconoscimenti: alle auto ante 1918 (Standard 1906, Fiat Torpedo 1911, Itala 1916, Ford T 1918), alle auto di marche scomparse (Ceirano Spyder 1925, Ansaldo C.10 1926, Bianchi 1936) e al sidecar più vecchio (Indian Big Chief 1924). Distribuzione di gadget e hanno concluso un incontro festoso.

Premi ai dipendenti in azienda da 25 anni

La sede è stata quella dello stabilimento Continental di Cairo Montenotte. Qui si è svolto il periodico evento denominato Town Hall: il direttore generale, ingegner Paolo Buriasso, ha presentato a tutti i dipendenti la situazione lavorativa e le strategie future attraverso i principali indicatori aziendali e le nuove opportunità di business. Durante la cerimonia sono stati premiati coloro che hanno festeggiato i 25 anni di servizio. Riconoscimenti per 11 uomini e 9 donne che hanno rice-

vuto in dono un oggetto prezioso e una scatola ricordo con incisione. "Un grande traguardo e un ringraziamento sincero da parte dell'azienda per la fedeltà dimostrata" ha dichiarato l'ingegner Buriasso (nella foto con un lavoratore premiato). Un piacere evidente anche per i dipendenti premiati in un'occasione tanto importante davanti ai colleghi con i quali condividono l'attività lavorativa da anni. Il caloroso e ininterrotto applauso finale ha certificato il gradimento dell'iniziativa.





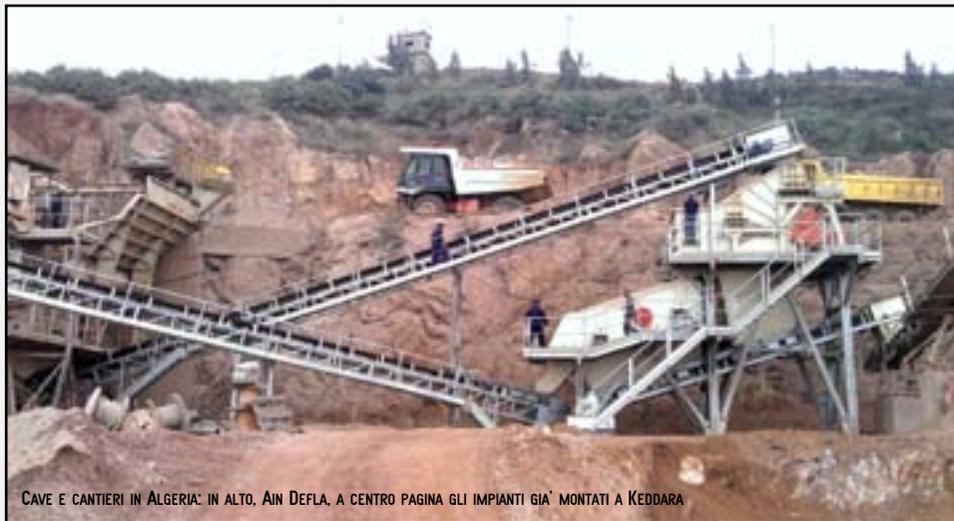
Due aziende savonesi - la società di ingegneria RHT (Rodes Handling Technologies) che ha inaugurato nelle corso settimane la nuova sede nella Palazzina Direzionale del comparto di Parco Doria, e la società cooperativa Saie Pluriservizi di Cairo Montenotte specializzata nell'impiantistica elettrica e nelle soluzioni di automazione per l'industria - sono "all'estero per lavoro".

Che è un po' quello che cerca di fare gran parte delle imprese italiane, sempre più preoccupate per la rarefazione di investimenti e commesse in Italia.

RHT, società nata una decina di anni or sono e guidata dall'ingegner Franco Ferrero, e Saie Pluriservizi, in attività dagli anni Ottanta su impulso di Giovanni Serviati, il lavoro lo hanno trovato prima in Francia e oggi in Algeria, andandoselo a cercare in una nicchia di mercato, quella delle cave minerarie a cielo aperto. In Francia, lo scorso anno, con il robusto contributo di partner piemontesi, hanno messo in piedi un impianto di macinazione di

Doppia commessa impiantistica in Nord Africa per RHT e Saie Pluriservizi

Gioco di squadra savonese tra le rocce dell'Algeria



CAVE E CANTIERI IN ALGERIA: IN ALTO, AIN DEFLA, A CENTRO PAGINA GLI IMPIANTI GIÀ MONTATI A KEDDARA

"chamotte" per la società Hepha, che produce mattoni e materiali refrattari dalle parti di Lione: RHT si è occupata della progettazione e del coordinamento degli interventi, Saie ha realizzato tutta la parte impiantistica elettrica. Un lavoro di squadra che ha funzionato ed ha convinto gli imprenditori ad

alzare lo sguardo verso orizzonti che magari in altre circostanze non sarebbero stati presi in considerazione. Ed è giunto così il successo in due gare per l'assegnazione di importanti commesse in Algeria da parte della società Azrou Concassage, del gruppo privato Amenhyd, grosso produttore di prefabbricati

in calcestruzzo, tubazioni di grande diametro, ma anche specializzato nella gestione di discariche nonché proprietario di numerose cave di inerti. Proprio su quest'ultimo fronte sono ora impegnate le due aziende savonesi, che hanno ricevuto l'incarico di realizzare due impianti di frantumazione e lavorazione dei

minerali, comprese le fasi di lavaggio e di trattamento delle acque impiegate nel ciclo. Aspetti fondamentali, questi ultimi, in un Paese dove non è che piova tutti i giorni e il riciclo è quindi fondamentale. I cantieri sono attualmente aperti a Keddara, 80 chilometri ad est di Algeri, lungo la fascia costiera, ed a Ain Defla, località interna a oriente della capitale, da cui dista circa 150 chilometri. E già questo è un problema per i tecnici savonesi che comunque sono a buon punto nel primo sito (dove è in corso la fase di messa in marcia), mentre per Ain Defla, con i materiali (rigorosamente "made in Italy") già sul posto, si sta preparando la spedizione delle squadre che dovranno occuparsi dei montaggi. Nel frattempo la catena non si ferma: da Savona e da Cairo partono preventivi, anche per la Siberia.

Installati nuovi impianti automatici nel ciclo produttivo

Saie al lavoro in Verallia



Non solo all'estero, per fortuna. Saie Pluriservizi si è aggiudicata una serie di lavori a Deگو, nell'ambito del rifacimento del forno numero 12 dello stabilimento Verallia Saint Gobain. In particolare l'attività si è concentrata sul rifacimento dell'impianto elettrostrumentale, del sistema di supervisione informatico con controllo remoto dalle sale di controllo, dell'impianto materie prime.

Saie opera nell'industria del vetro - altamente automatiz-



zata - da molti anni ed è quindi in grado di fornire soluzioni rivolte da un lato a ridurre i costi di produzione e dall'altro a costruire un sistema integrato di automazione fatto di componenti standardizzati. Questo

riduce la spesa per il magazzino ricambi, per la manutenzione e per la formazione del personale. In passato Saie ha lavorato per Vetroetrusca, Vetrotex, Bormioli, Ecoglass, oltre che per la stessa Verallia.



La società è stata rilevata nei mesi scorsi da Alessandro Falciai

Investimenti per 8 milioni nel cantiere Mondo Marine

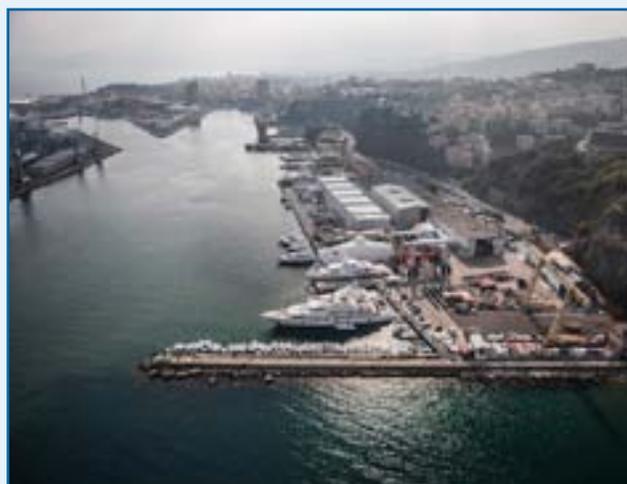
La società Mondo Marine, che gestisce il cantiere navale di lungomare Matteotti, e la controllata Mondo Marine Engineering sono state definitivamente cedute dalla famiglia Stroppiana (Gruppo Mondo di Alba) all'imprenditore livornese Alessandro Falciai. Falciai, 52 anni, laureato in ingegneria aerospaziale, è stato azionista di controllo della società DTM (Digital Multimedia Technologies) leader nel settore delle torri televisive. Nel 2011 ha ceduto il pacchetto di controllo della società di infrastrutture a Mediaset ed ha iniziato ad esplorare nuovi campi di attività. Una delle scelte è caduta sulla cantieristica che, nonostante una profonda crisi che ha dimezzato il fatturato nazionale, è tuttora forte nel segmento di mercato delle imbarcazioni di maggiore taglia. Mondo Marine è, appunto, specializzata nella realizzazione di yacht sopra 50 metri di lunghezza. Il giro d'affari si aggira sui 50 milioni di euro annui e realizza l'85% delle vendite di yacht tra Europa, Russia, Medio Oriente e Sudamerica.

Il piano di rilancio dell'azienda sarà curato dall'amministratore delegato Roberto Zambrini (ex Cantieri di Pisa e Sanlorenzo), entrato in Mondo Marine nel febbraio del 2012. Nel cantiere savonese lavorano circa 40



addetti diretti, ma l'indotto comprende almeno 200 altre unità lavorative. Tra le commesse figurano due navi da trasporto passeggeri da utilizzare sulle linee dei laghi di Garda e Como.

Il cantiere si estende su una superficie di 35.500 metri quadrati fronte mare, 9.500 dei quali sono coperti. Dispone di 100 metri di banchina per ormeggio di maxiyacht ed è dotato di un travel-lift da 820 tonnellate, uno dei più grandi del Mediterraneo, e di un carrello da 300 tonnellate. Il Comitato Portuale di Savona ha espresso parere favorevole al progetto di ristrutturazione della palazzina uffici, di realizzazione di un locale mensa e di riqualificazione degli spazi antistanti il cantiere. Il piano definitivo, firmato dall'architetto Mar-



co Calvi, sarà sottoposto nelle prossime settimane all'attenzione della conferenza dei servizi per l'approvazione definitiva. Si tratta di iniziative rilevanti, che nell'arco di tre anni richiederanno un investimento di circa 8 milioni di euro.

I primi segnali di ripresa

sono giunti con il varo di un "41 metri" e la firma del contratto per un nuovo "55 metri" da consegnare nel 2015 ad un armatore italiano residente a Montecarlo. L'imbarcazione varata si chiama Nameless - come a dire Senza nome - ed è interamente in alluminio. Si tratta dello

SOPRA, VEDUTA COMPLESSIVA DELLE AREE DI NORD EST DEL PORTO DI SAVONA, CON IL CANTIERE MONDO MARINE IN PRIMO PIANO

yacht numero 62 costruito da Mondo Marine ed è firmata, per quanto riguarda lo studio concettuale e lo styling esterno, da Cor D. Rover. Lo scafo nero con sovrastruttura grigia esalta la linea grintosa e sportiva dello yacht. Gli interni sono firmati da un altro prestigioso designer, Luca Dini. Particolare attenzione è stata posta anche all'utilizzo degli spazi e dei volumi. La zona destinata all'armatore si sviluppa nel ponte principale e comprende uno spazio relax attrezzato con divano e un ampio guardaroba. La cabina vera e propria si sviluppa a tutto baglio e presenta un secondo guardaroba. Gli ospiti hanno a disposizione il ponte inferiore in 4 cabine: due cabine doppie, una con matrimoniale e una con due singoli, a cui si aggiunge un letto pullman, e due cabine vip a tutto baglio, con bagno e zona armadi separati, che gareggiano quanto a superficie con l'armatoriale. Sviluppato dal team di Mondo Marine Engineering, Nameless, tra le tante particolarità ha quella di un'assoluta assenza di vibrazioni, obiettivo raggiunto assieme alla massima insonorizzazione con l'impiego delle più avanzate soluzioni tecniche. L'imbarcazione è stata presentata a settembre al Monaco Yacht Show. Negli ultimi 7 anni sono stati varati e consegnati agli armatori 10 yacht oltre i 40 m e 6 oltre i 50 m. Mondo Marine, che produce interamente a ciclo completo partendo dal taglio delle lamiere dello scafo.



IPS attrezza laboratorio per la prova dei materiali

Decolla a Ferrania il polo dell'energia

L'agenzia per lo sviluppo della Provincia di Savona, IPS, prosegue nell'impegno di promozione delle energie alternative, in particolare potenziando tutte le iniziative, le intelligenze e le risorse per consolidare un ruolo di eccellenza sul tema dell'energia attraverso il Polo di Ricerca e di Innovazione sull'energia sostenibile, di cui l'agenzia è soggetto gestore.

"Il Polo di Innovazione - ha ricordato il presidente Carlo Ruggeri - si arricchirà di nuove iniziative fortemente finalizzate alla promozione sul territorio delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Oltre ai due sistemi per la diagnostica della combustione laser LIF/PIV acquistati nel 2011, che consentono l'analisi dei processi combustivi al fine della riduzione delle emissioni e di una maggiore efficienza della combustione stessa, il Polo si è dotato di una nuova strumentazione: una cella per prove di invecchiamento climatico".

La cella climatica, collocata nelle aree del parco tecnologico Valbormida, a Ferrania, consiste in un avanzato sistema di prova per materiali, componenti e prodotti mediante la simulazione di diverse condizioni ambientali con ripetizione ciclica, al fine di condurre test di invecchiamento. La struttura potrà



essere utilizzata a vantaggio sia delle imprese aderenti al Polo sia di quelle esterne che ne faranno richiesta.

La cella climatica - la prima delle infrastrutture di ricerca del Polo Energia ad essere installata nel sito del parco tecnologico - consentirà di avviare le attività di ricerca e sviluppo a Ferrania che si prevede di espandere in futuro con l'acquisizione e l'installazione di ulteriori attività e attrezzature per la caratterizzazione dei materiali ed eventualmente con l'integrazione di ulteriori dotazioni per condurre prove nei settori che riguardano la produzione, gestione e trasmissione di energia, compresi componenti di smart grid.

L'acquisizione di tale dotazio-

ne tecnologica consentirà alle imprese, costrette fino ad oggi a rivolgersi al mercato straniero, di poter condurre attività di ricerca e sviluppo sperimentale, oltre che testare i propri prodotti da immettere sul mercato con le opportune certificazioni. L'area savonese può dunque contare su un'apparecchiatura tra le più avanzate d'Europa e tra le poche al mondo idonee a svolgere test su isolatori siliconici.

Anche questa nuova dotazione, unitamente al laboratorio in funzione presso il Campus Universitario, consentirà una maggiore collaborazione con le imprese e con i centri di ricerca italiani ed internazionali.

L'assemblea dei soci di Ips, società consortile per gli Inse-

La cella per prove di invecchiamento climatico installata nei laboratori del Polo tecnologico di Ferrania.

A centro pagina due altri interventi affidati a IPS: il comparto produttivo di Parco Doria (praticamente ultimato) e il piano di valorizzazione di Palazzo della Rovere, nel centro storico di Savona



di Savona nonché le attività per la vendita dei lotti residui; la redazione del progetto definitivo per la realizzazione del Polo della Meccanica in località Pertite, tra Cengio e Millesimo; l'elaborazione della fattibilità tecnica ed economico-finanziaria degli interventi previsti per la riqualificazione e l'utilizzo degli immobili di proprietà del Parco Tecnologico Valbormida, a Ferrania.

Nel frattempo il comune di Savona ha affidato l'incarico a IPS per procedere all'acquisto e valorizzazione di un'altra porzione di aree di Parco Doria (limitrofa al quartiere Fornaci). Il progetto prevede la realizzazione di parcheggi e aree verdi e la creazione di una piastra multifunzionale a servizio delle attività balneari savonesi.

"IPS - ha ricordato il presidente Ruggeri - sta anche studiando, per conto del comune di Savona, il piano di valorizzazione di Palazzo della Rovere, che consentirà il passaggio della proprietà dal Demanio al Comune. L'intervento, stimato in circa 10,5 milioni di euro, prevede il trasferimento della biblioteca civica e di alcuni corsi universitari: il progetto è strategico per la riqualificazione di tutto il centro di Savona anche nell'ottica del perseguimento degli obiettivi della Smart City".

diamenti Produttivi Savonesi, ha intanto approvato all'unanimità il bilancio 2012, che si è chiuso con un utile di 122 mila euro al netto di 417 mila euro di imposte versate e di accantonamenti per 410 mila euro. Il fatturato è stato pari a 4 milioni 719 mila euro, in forte ridimensionamento rispetto all'anno precedente, ma i costi si sono ridotti a 3 milioni 471 mila euro.

L'assemblea ha anche approvato la relazione previsionale 2013 nella quale sono elencate le attività in corso e le nuove iniziative di IPS, fra le quali si possono evidenziare: la chiusura dell'intervento sull'ex area ferroviaria di Parco Doria e la successiva cessione delle opere di urbanizzazione al Comune

Al Campus i seminari aziendali di Agenda 2013

Safety Day della Esso

L'appuntamento con la sicurezza ha visto protagonista la Esso Italiana e il Campus di Savona. Un'intera giornata destinata alla prevenzione e mitigazione degli infortuni unita al rispetto delle corrette norme di sicurezza sia all'interno sia all'esterno del luogo di lavoro. È stato questo l'obiettivo dell'evento "Safety Day" organizzato dallo stabilimento lubrificanti di Vado Ligure in favore dei suoi dipendenti e delle decine di appaltatori per un totale di centoquaranta persone coinvolte. Parla l'ingegner Tommaso Nori curatore dell'iniziativa vadese: "Per noi la giornata della sicurezza rappresenta un appuntamento obbligatorio per tutti i nostri lavoratori a cui vogliamo regalare momenti di cultura e riflessione. L'evento ha visto un impegnato e sentito discorso del direttore, ingegner Auriemma, a cui sono seguiti due seminari. Nel primo all'interessantissimo intervento dell'ingegnere Pacini sulla prevenzione degli infortuni al lavoro e in casa si è unita la straordinaria e unica partecipazione del team della Croce Rossa di Vado, capitana da Pierangelo Bruno, che con perfette simulazioni, ci ha



mostrato le diverse possibilità di soccorso di un infortunato. Nel secondo seminario lo psicologo Bisio ha voluto sensibilizzare gli ascoltatori sugli straordinari vantaggi che la buona collaborazione tra le

persone ha nella prevenzione degli incidenti e facendo ciò ha regalato preziosi momenti di riflessione. Il magnifico campus universitario di Savona ha fatto da degna cornice all'evento contribuendo



ne al suo successo. A ricordo dell'evento sono stati consegnati dei gadget, un mini kit di primo soccorso e delle "safety card" portatili come utile promemoria di come agire in sicurezza. Il grande entusiasmo generato dall'evento è una prova del buon lavoro portando avanti. Il crede-

re nel valore della sicurezza permette a tutti coloro che lavorano nel nostro impianto di collaborare ed impegnarsi ogni giorno a garantire un ambiente sano e privo di infortuni". Vado...in sicurezza! resta il titolo dell'iniziativa, utile spunto ed interessante esempio per tutti.

Angrisano capo delle Capitanerie



L'ammiraglio ispettore Felicio Angrisano ha assunto l'incarico di comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. La cerimonia di passaggio di consegne tra l'ammiraglio ispettore Pierluigi Caccioppo e Angrisano è avvenuta a inizio estate nel porto di Civitavecchia alla presenza dei ministri delle Infrastrutture e Trasporti Maurizio Lupi e dell'Ambiente Andrea Orlando, del sottosegretario alla Difesa Roberta Pinotti e del capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio Giuseppe De Giorgi.

Angrisano, dal giugno 2001 al settembre 2004 era stato capo del Compartimento Ma-

rittimo e comandante del Porto di Savona, ricoprendo le funzioni di vice presidente della Port Authority di Savona - Vado.

Felicio Angrisano, 63 anni, sposato, due figli, laureato in legge, è dal 1975 nel Corpo delle Capitanerie di Porto, dove ha maturato una vasta esperienza nel settore dei trasporti marittimi e delle infrastrutture. Docente in diritto della navigazione e in materia di sinistri marittimi, è stato anche commissario dell'Authority di Bari. Nominato ammiraglio Ispettore, nel giugno 2010 aveva assunto l'incarico di direttore marittimo della Liguria e comandante del Porto di Genova.

Luppi al timone di Azimut-Benetti

Ferruccio Luppi (nella foto) è il nuovo amministratore delegato del gruppo Azimut - Benetti. La decisione è stata presa dal presidente Paolo Vitelli "col pieno sostegno del consiglio di amministrazione nel contesto del piano strategico di sviluppo avviato da tempo".

Ferruccio Luppi, uno dei più stretti collaboratori di Sergio Marchionne nel periodo di rilancio del gruppo Fiat, assume le funzioni fino ad oggi coordinate dal presidente Vitelli e ha il compito di implementare il Piano strategico attraverso il coordinamento, la coesione



e il controllo delle tre aree di business di Azimut - Benetti: yachts, megayacht e yachtique. In provincia di Savona la società è attiva con il cantiere Azimut nel porto di Savona e gestisce direttamente il porto turistico di Varazze attraverso la società marina di Varazze.

Ambiente, Sanac promossa

Lo stabilimento Sanac di Vado Ligure, azienda specializzata nella produzione di mattoni e materiali refrattari, ha ottenuto dall'Amministrazione Provinciale di Savona il rinnovo per cinque anni dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA). La domanda era stata presentata nel giugno dello scorso anno e l'iter, comprese due conferenze dei servizi, è stato completato nei giorni scorsi con la firma dell'atto di autorizzazione. Lo stabilimento, in attività da oltre 60 anni, si estende su un'area di circa 20 mila metri quadrati, di cui 12.400 coperti da fabbricati, e occupa 85 addetti.

L'autorizzazione rilasciata tie-



ne conto del fatto che l'azienda utilizza, nel processo produttivo, le migliori tecnologie ad oggi disponibili. Da tempo sono stati installati sistemi di abbattimento conformi alle linee guida nazionali sia per quanto riguarda i forni e le camere di essiccazione sia nelle operazioni di stoccaggio, carico e scarico dei materiali.

Nel corso della vigenza della

precedente AIA, l'azienda ha inoltre attuato varie iniziative per limitare l'inquinamento acustico. Sanac è impegnata in una nuova campagna di misurazioni con strumenti direzionali in grado di identificare le sorgenti di rumore. Questo permetterà di redigere un piano di miglioramento mirato da realizzare entro il 31 marzo 2014.

ERREBIAN

Soluzioni per la Crescita

PRODOTTI
PER L'UFFICIO

ARREDO UFFICIO

ELETTRONICA,
INFORMATICA
E ACCESSORI

SICUREZZA
LAVORO

REGALI
AZIENDALI

WE LOVE
YOUR JOB

Nel mondo dei prodotti e servizi per l'ufficio, Errebian ha una strategia unica: lavorare al vostro fianco per abbassare il costo globale degli acquisti senza sacrificare qualità e servizio. È questa la passione che ci ha portato a progettare e a sviluppare negli anni il nostro eProcurement. L'obiettivo è offrire attraverso CORAL, l'acquisto unificato di **Prodotti per Ufficio, Arredo Ufficio, Elettronica, Informatica e Accessori, Sicurezza lavoro e Regali Aziendali** senza paragoni in termini di *servizio, prodotti, risparmio di tempo e denaro*. ERREBIAN è alla costante ricerca di nuovi metodi che consentano di ridurre i costi di fornitura e

approvvigionamento trasformandoli in vantaggi per i propri Clienti. Accedendo alla piattaforma con una login e una password strettamente personale, entrerete in CORAL: un catalogo configurabile per essere ottimizzato e personalizzato sulle proprie esigenze nonché sulle proprie realtà lavorative. Inoltre, CORAL si integra perfettamente con i principali sistemi ERP (SAP, AS400, Oracle, etc.), ed è perfetto per piccole e grandi aziende.

Tutto lo staff di ERREBIAN, dall'Agente al Customer Care, non si limita a perfezionare, giorno dopo giorno, la propria assistenza, ma lavora con voi per il

conseguimento di un unico grande obiettivo: la ricerca incessante della vostra quotidiana e completa soddisfazione. Per informazioni e supporto tecnico, è a vostra disposizione il nostro Customer Care al numero verde: 800 062 625.

www.errebian.it
servizioclienti@errebian.it

 **NUMERO VERDE (09-00-13:00 • 14:00-17:00)**
800 062 625